

SOGGIORNO AD ABANO TERME: 12 SETTEMBRE/26 SETTEMBRE 2009

UNA FORZA STRAORDINARIA

Siamo al 2° capitolo del nostro soggiorno ad Abano Terme, se consideriamo che questo è il mio secondo anno in cui m'incontro con la gente del mio paese. E' proprio la continuazione di un romanzo iniziato due anni fa, un romanzo reale, vivo, pulsante, grazie alla vitalità che sprigiona da ciascun personaggio e che, pertanto, costituisce un gruppo sociale.

E' bello e soprattutto costruttivo scoprire i molteplici aspetti che caratterizzano il singolo e che ci arricchiscono di umanità. Da tutti infatti, possiamo imparare in un continuo flusso di dare e di avere, proprio come i fiumi che s'immettono nel mare e lo alimentano ricevendone a loro volta il nutrimento.

Quanto desiderio c'è di scaricare le proprie tensioni abbandonandosi al canto, e alla spontaneità d'espressione, nel rievocare ricordi lontani o nel raccontare episodi recenti con il nostro colorito dialetto salvese, che ci accomuna e ci libera da pregiudizi.

In un'atmosfera gioiosa e tranquilla ognuno rende il clima più armonioso. E' chiaro che non conta tanto il modo con il quale uno sa esprimersi, quanto invece l'arguzia, la semplicità, la modestia, la bellezza d'animo, che traspare da ogni gesto e atteggiamento, la tolleranza, l'intelligenza profonda che si può cogliere nelle persone. L'importante è venirsi incontro, trovare un punto in comune da dove partire: l'amore, l'unica forza che non conosce differenze.

La gente un po' avanti negli anni o la gente provata ci insegna a contenere il dolore, e ad apprezzare la vita che va vissuta come dono.

“Domandai a Dio tutto per godere la vita: mi ha lasciato la vita perché potessi apprezzare tutto”.

Così si espresse Kirk Kilgour, campione sportivo ridotto su una sedia a rotelle dopo un grave incidente. Si avverte a pelle la tacita lezione e così prendono consistenza pazienza, comprensione, riverenza, rispetto.

Nella vicenda di alcuni c'è, senza dubbio, qualche ostacolo che ha segnato negativamente il percorso della propria esistenza, ma che pure ha fortificato e che ha insegnato a ripartire a testa alta. Quanta vitalità, quanta forza si trae dall'amore!

Le coppie che sono giunte al 50° anniversario del loro matrimonio o quelle che stanno per raggiungerlo conservano ancora un aspetto giovanile alimentato da una rinnovata gioia di vivere che le caratterizza e le pone come punti di riferimento.

Mi piace osservare le persone per capirle e per capire me stessa. Mi piace immergermi nei loro occhi espressivi e sinceri o nei loro occhi stanchi per assaporare

grandi verità recondite e per infondere forza e coraggio. Mi piace tradurre i silenzi pesanti e composti in dialoghi che sciolgono la neve. Mi piace stringere la mano di chi è assetato di affetto. Mi piace comprendere per essere compresa, perdonare per essere perdonata, amare per essere amata.

Sinceramente grazie a voi tutti per questa forza straordinaria.

Abano Terme, 23/09/2009

Rita Greco